

Manovra / 1

Meno personale in Comune Maxi-tagli ai Servizi sociali

Via 200 dei 500 precari, l'assessorato della Moioli in prima linea per i risparmi

■ ■ ■ **CARLO SALA**

■ ■ ■ «Una stretta sicuramente ci sarà», afferma dietro anonimato una voce credibile di Palazzo Marino. Perché, spiega sempre dietro anonimato un assessore, «finora abbiamo pagato la pace sociale con il debito pubblico», ma ora il debito pubblico è insostenibile e il ministro Giulio Tremonti chiama, o per meglio dire obbliga, alla virtù. Ma «200 su 500 sono il 40%, troppo» rassicura la prima voce, in merito alle voci di risparmi sull'organico dell'amministrazione comunale, a partire da chi - collaboratori, consulenti e così via - non ha un contratto a tempo indeterminato.

Certificato dall'assessore competente, Giacomo Beretta, che nel bilancio 2011 di Palazzo Marino ci saranno 50 milioni in meno - risorse che Beretta conta di recuperare altrimenti - stimato da altri che le minori disponibilità del Comune per l'anno prossimo possano arrivare a 160 milioni, la fondazione **Civicum** ritiene che un' oculata gestione delle strutture e del personale dell'amministrazione

municipale consentirebbe risparmi addirittura per 170 milioni.

Ma dove ridimensionare gli organici è questione che ancora non è stata messa sul tavolo in Comune. Mentre Beretta s'è detto disposto a violare i limiti contabili fissati agli enti locali dal patto di stabilità interno piuttosto che ridurre i servizi ai cittadini, l'assessorato guidato da Stefano Pilitteri, che di fatto dirige il front desk tra amministrazione comunale e cittadini, non ha materialmente la possibilità di tagliare l'organico: tutti gli addetti alla struttura sono infatti dipendenti a tempo indeterminato, tranne uno e uno solo.

Bloccato dal sindaco il 5% del budget a disposizione di ciascun assessorato - prima dell'autunno non potranno impiegare tale quota - individuato nella cultura e negli eventi il settore meno doloroso dove fare rinunce, il settore più indiziato di tagli, anche nell'organico, è quello dei servizi sociali, che fa capo all'assessorato di Mariolina Moioli. Se ci sono contratti in scadenza che rischiano di non essere rinnovati, sarebbero qui. I sospetti sono invero

più delle conferme, ma anche il sito on-line **Img Press** ha citato «servizi alla persona (-5,5 milioni), la prevenzione del disagio sociale (-2,4), l'infanzia (-1,6)».

D'altronde con 5400 persone in attività, si tratta dell'assessorato più corposo, e come tale quello naturalmente indiziato per la quota percentuale più alta di sacrifici. E se in tutta la struttura comunale ci si aspetta di dover accantonare la possibilità - concessa dal ministro Renato Brunetta - di ricorrere a personale non di ruolo solo quando non risulta in ruolo nessun coi requisiti richiesti per l'incarico da assegnare - è in quella che fa capo alla Moioli che già, nelle scuole civiche, si è iniziato a non rinnovare contratti in scadenza (e a sopportare le relative proteste).

In controtendenza, i ghisa si sono invece assicurati la pensione a suon di multe. In base a un accordo tra il sindacato dei vigili e il Comune, infatti, una parte degli introiti delle multe sarà destinato, a norma dell'articolo 208 del codice della strada, alla previdenza dei vigili stessi.

